



REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO



SPV SpA
Via Invorio, 24/A
10146 Torino

IL DIRETTORE TECNICO:
Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino

Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06
subentrato all'ATI



SIS Scpa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino

Consorzio Stabile fra le Imprese:



Sacyr Construcción S.A.



INC S.p.A.



SIPAL S.p.A.



INFRAESTRUCTURAS S.A.
Paseo de la Castellana, 83-85
28046 Madrid

CONTRAENTE GENERALE



SIS Scpa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino

PROGETTISTA

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE



GEOLOGO



DIRETTORE DEI LAVORI



Il presente elaborato è Valido per Costruire solo se firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

N. Progr. _____
Cartella N. _____

PROGETTO ESECUTIVO

VARIAZIONE PROGETTUALE
dal KM 85+600 al KM 85+900 e dal KM 83+200 al KM 84+200

LOTTO 3 - TRATTA "D"
Dal Km 75+625 al Km 87+700

TITOLO ELABORATO:

**PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERVENTO DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE
PROGETTO INTERVENTI DI INSERIMENTO**
Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

PV V AM GE MT 3 D 000 - 001 0 002 R A 0

SCALA: -

REV.	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0	PR	Integrazione progetto esecutivo relativa alla variazione progettuale dal km 85+600 al km 85+900 e dal km 83+200 al km 84+200	SIPAL	30/09/2020	SIPAL	01/10/2020	SIS	02/10/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

VALIDAZIONE:

PROTOCOLLO : _____

DEL: _____

Sommario

1. ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017	1
2. Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).....	7
2.1. Premessa.....	7
2.2. Descrizione del progetto e delle attività da esso previste.....	8
2.2.1. Il progetto esecutivo approvato.....	8
2.2.2. Il progetto in variante.....	9
2.3. Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000.....	12
2.4. Presenza di elementi naturali.....	13
2.4.1. Uso del suolo.....	15
2.4.2. Specie	17
2.4.3. Analisi dell'habitat di specie	18
2.5. Variazione di habitat di specie	21
2.6. Conclusioni.....	22
Bibliografia	23

1. ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **ANTONELLA GATTO** nata a **SALERNO** prov. **SA** il **15/04/1978** e residente in **VIA PAPA LUCIANI 6** nel Comune di **SAN DONA' DI PIAVE** prov. **VE** **CAP 30027** tel. **335/7639813** e-mail **antonella.gatto@terre-srl.com** e **CARLO PIAZZI** nato a **TRENTO** prov. **TN** il **22/02/1990** e residente in **VIA A. PRANZELORES 89** nel Comune di **TRENTO** prov. **TN** **CAP 38121** tel. **3491952604** e-mail **dott.for.piazzi@gmail.com**,

in qualità di consulenti di Rete Natura 2000 per il progetto denominato “**Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale**”

DICHIARANO

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).

DATA

Venezia, maggio 2020

IL DICHIARANTE

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Venezia, maggio 2020

IL DICHIARANTE

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

COMUNE di POVEGLIANO (TV)
Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

DATA

Venezia, maggio 2020

IL DICHIARANTE (per presa visione)

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Cognome	GATTO
Nome	ANTONELLA
nato il	15.04.1978
(atto n.	1357 p. 1 s. A 1978)
a	SALERNO (SA)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	NOVENTA DI PIAVE (VE)
Via	CALNOVA 122 A INT. 4
Stato civile	CGT. LEA
Professione	URBANISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	mt 1.60
Capelli	BIONDI
Occhi	VERDI
Segni particolari	*****



Firma del titolare *Antonella Gatto*
NOVENTA DI PIAVE 04.04.2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
Tommaso...



Scadenza: 03.04.2021
AR 6629920
IPZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VE)
CARTA D'IDENTITÀ
N° AR 6629920
DI GATTO ANTONELLA

2. Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

2.1. Premessa

L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 del Decreto della Giunta Regionale del 29 agosto 2017, n. 1400, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

2.2. Descrizione del progetto e delle attività da esso previste

L'oggetto della presente relazione tecnica è la variante progettuale al progetto esecutivo approvato dell'infrastruttura Superstrada Pedemontana Veneta per un tratto di viabilità secondaria del lotto 3D, situato in comune di Povegliano (Tv).

Con Decreto n°132 del 23/12/2013 il Commissario Delegato per la Pedemontana Veneta ha approvato il progetto esecutivo del Lotto 3D ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3802 del 15/08/2009.

Il Progetto in variante viene redatto al fine di ottemperare alle richieste del Comune di Povegliano, nota prot. 6359 del 24/06/2019, circa l'eliminazione del sovrappasso di via Campagnola, wbs CA3D009-0, situato alla pk 85+681.34 della Superstrada Pedemontana Veneta e la realizzazione di una nuova viabilità parallela al tracciato di SPV sul lato Nord. Con prot. 428530 del 04/10/2019 la Regione Veneto ufficializza la richiesta del progetto al Concessionario.

Al contempo, dalle economie ricavate da suddetta eliminazione del cavalcavia, viene realizzata, come compensazione, la rotatoria di svincolo tra via Arcade (SP56) e il collegamento al ramo sud/est (asse 5) della viabilità di via Lavaio.

Nei seguenti capitoli si illustrerà la modifica progettuale, resasi necessaria al P.E. approvato, per il tratto di viabilità secondaria "VA3D014-0 – Viabilità di attraversamento cavalcavia di via Campagnola" rientrante nel Lotto 3D della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta tra la pk 75+625,00 e la pk 87+700,00.

Si descrive inoltre il prolungamento della bretella che collega la rotatoria Lavaio (sud-est) fino alla SP56 via Arcade con la nuova realizzazione della rotatoria di svincolo, anch'essa rientrante nel lotto 3D tra la pk 83+200,00 e la pk 84+200,00.

2.2.1. Il progetto esecutivo approvato

Il progetto esecutivo approvato dall'ufficio del Commissario Delegato prevedeva la sistemazione della viabilità secondaria di attraversamento di via Campagnola al fine di mantenere il collegamento nord-sud tra i comuni di Arcade e Povegliano, interrotto dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Il progetto stradale prevedeva la realizzazione di un asse viario avente sezione trasversale pari a 6.50m (2.75m di corsie e 0.50m di banchine) e impostazione planimetrica in rettilineo per uno sviluppo di circa 180m.

Il profilo altimetrico prevedeva lo scavalco della SPV, mediante il cavalcavia CA3D009-0 di via Campagnola, con livellette aventi massima pendenza pari al 4.15% e la connessione con le quote presenti in situ alle estremità nord/sud.

Inoltre, nella zona dello svincolo di Povegliano il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione della viabilità di continuità e collegamento allo svincolo stesso, costituita da 6 assi:

- asse 1: rotatoria sopra la galleria artificiale "Lavaio" della SPV;
- asse 2: ramo nord della rotatoria, di collegamento con la SP90;
- asse 3: ramo di collegamento tra l'asse 2 e via delle Colombere;
- asse 4: ramo sud della rotatoria, di collegamento con la SP90;
- asse 5: ramo sud/est di collegamento tra la rotatoria e via Lavaio;
- asse 6: asse di collegamento con la futura variante di Povegliano.

Per quanto riguarda il ramo sud/est (asse 5), si evidenzia che nel progetto era interrotto alla pk km 83+920,00, con intersezione su via Lavaio.

Di seguito vengo riportati gli estratti del progetto esecutivo approvato relativi al cavalcavia di via Campagnola e al ramo sud/est di collegamento con via Lavaio.

COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

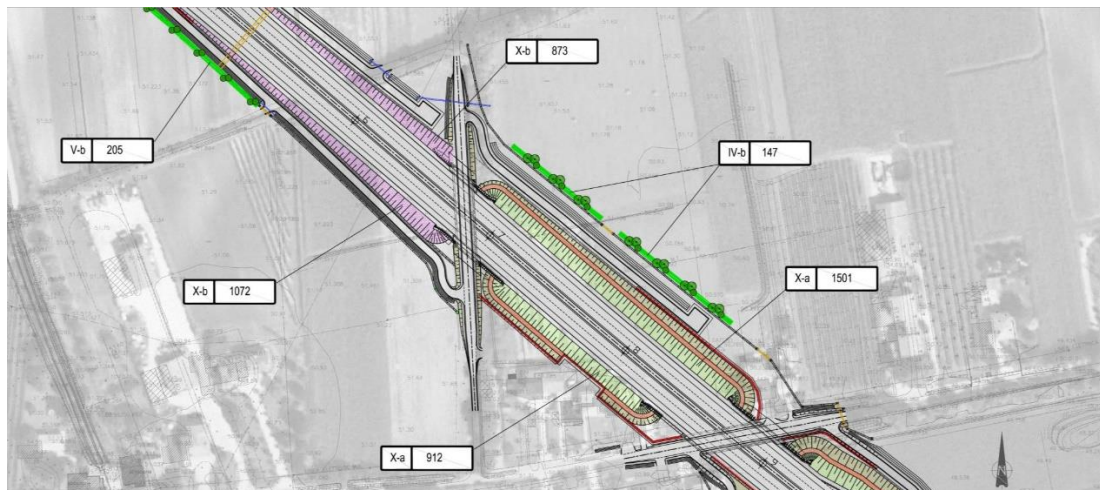


Figura 1. Estratto del progetto esecutivo approvato – Cavalcavia di via Campagnola.

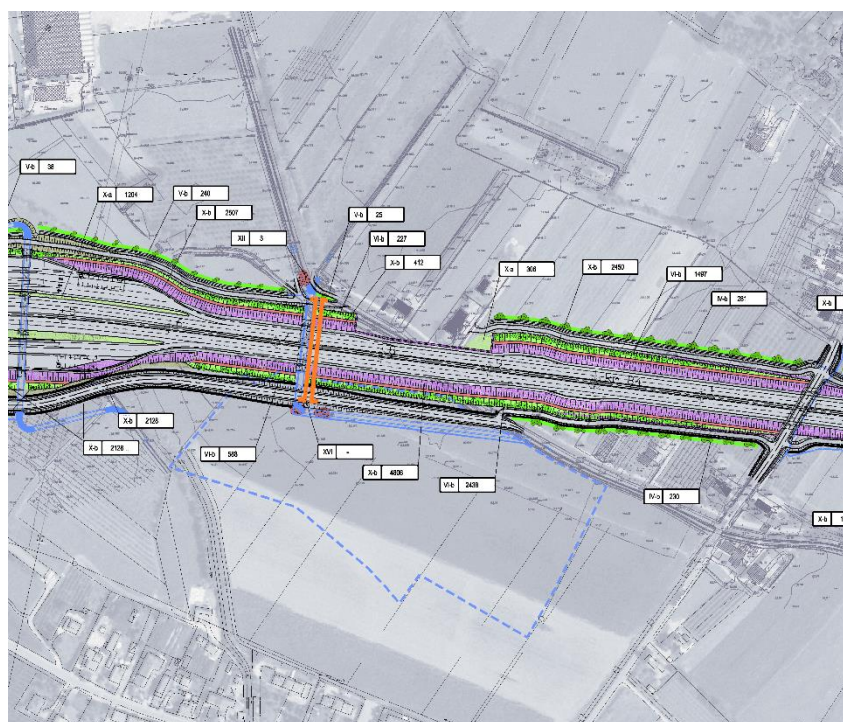


Figura 2. Estratto del progetto esecutivo approvato – Collegamento ramo sud/est (asse 5) con via Lavaio.

2.2.2. Il progetto in variante

La nuova soluzione, prevede l'eliminazione del cavalcavia di via Campagnola CA3D009-0 e la geometrizzazione di una viabilità a nord della SPV, pressoché parallela alla Superstrada, di collegamento con la vicina via Molinella, insistente sul CA3D010-0 e sulla VA3D015-0.

Il nuovo asse stradale ha sezione trasversale pari a 6.50m, con banchine da 0.50m e corsie da 2.75m e sviluppo longitudinale di circa 300m. Il profilo altimetrico si attesta in rilevato con altezze del corpo stradale di circa 1.00m sopra il piano campagna nel tratto parallelo a SPV e di collegamento alle quote della viabilità esistente di via Campagnola a nord-ovest ed alle quote di progetto della viabilità VA3D015-0 di via Molinella a nord-est.

Per quanto riguarda l'area dello svincolo di Povegliano, a sud della SPV, tra la pk 83+200,00 e la pk 84+200,00 viene prolungato il tracciato dell'asse 5, al fine di collegare la rotatoria sopra la galleria artificiale "Lavaio" con

COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
 Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

la SP56 “di Arcade”. Infine sulla stessa SP56 è stata posizionata una nuova rotatoria di svincolo (asse 7) fra l’asse 5 ed i rami di collegamento nord/sud con la SP56 stessa (asse 8 e asse 9).

La rotatoria ha diametro esterno pari a 40.00m e corona giratoria pari a 7.00m, i bracci di ingresso sono organizzati ad una corsia di marcia di larghezza pari a 3.50m, mentre le uscite hanno larghezza pari a 4.50m.

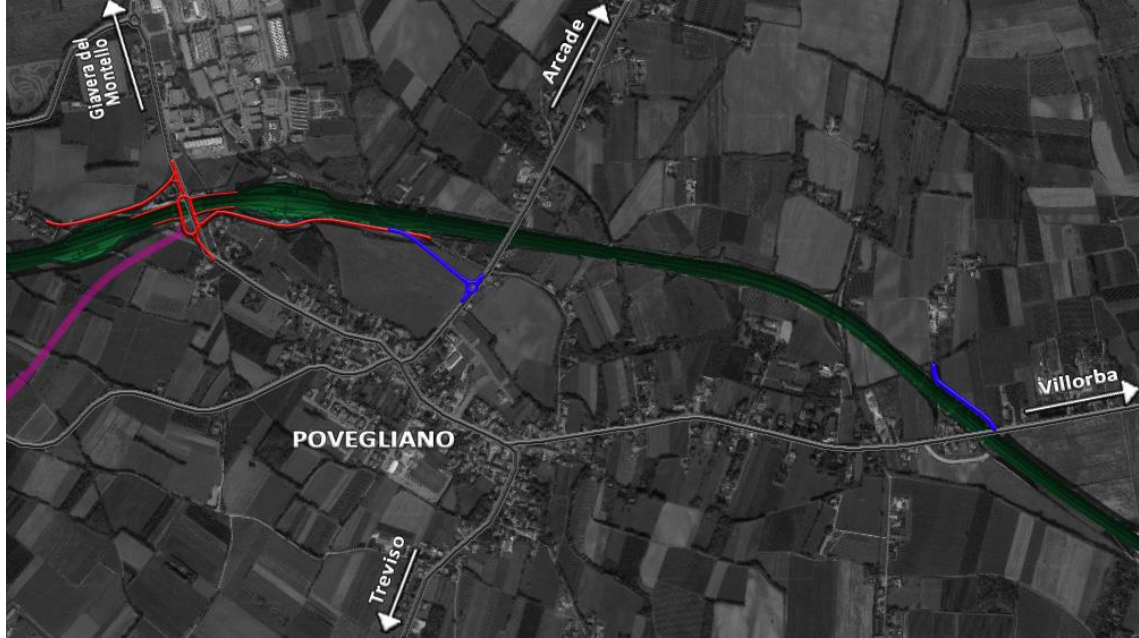


Figura 3. Estratto del progetto in variante. In blu la nuova viabilità.

Di seguito vengo riportati gli estratti del progetto in variante relativi all’eliminazione del cavalcavia di via Campagnola con geometrizzazione della viabilità a nord della SPV e al prolungamento del ramo sud/est di collegamento su via Arcade con annessa rotatoria.

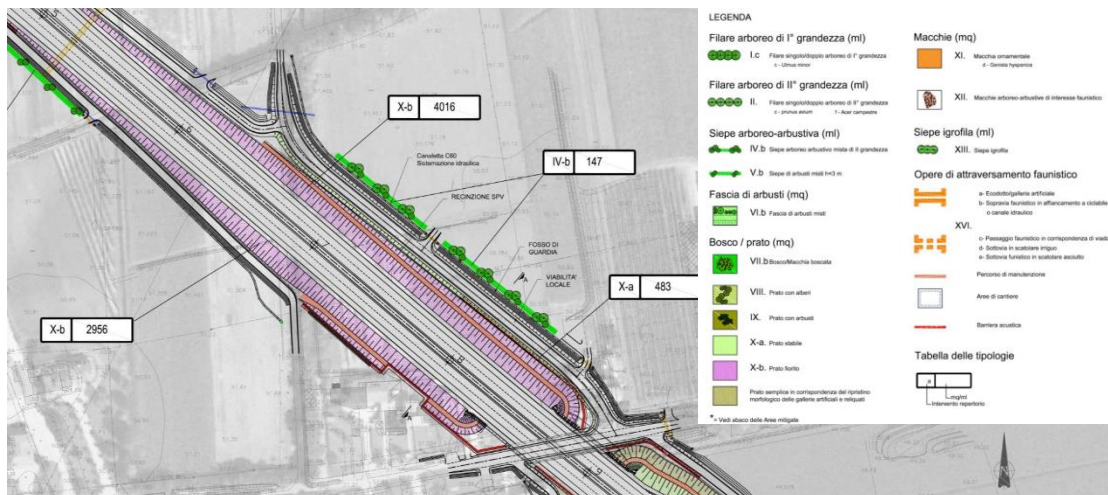


Figura 4. Estratto del progetto in variante – Collegamento parallelo a SPV.

COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
 Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

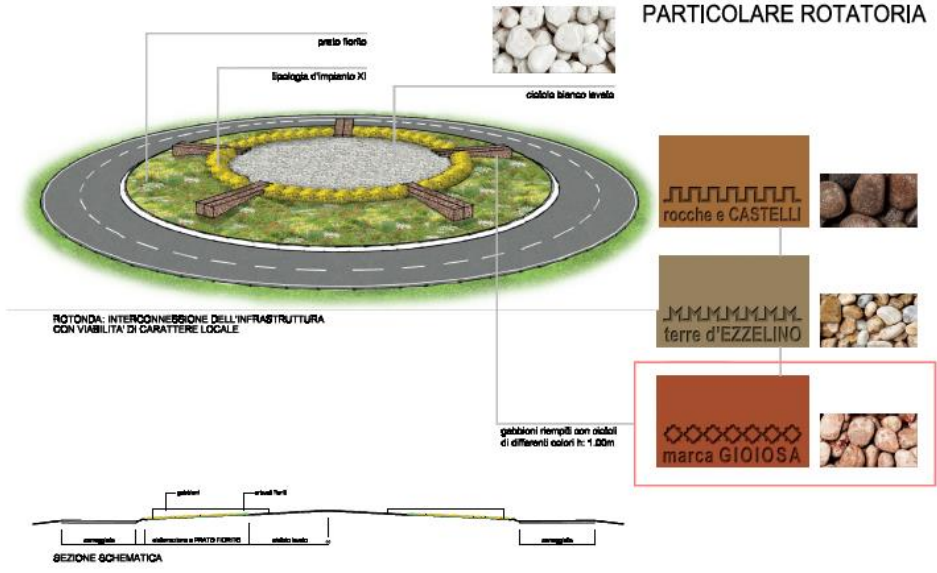
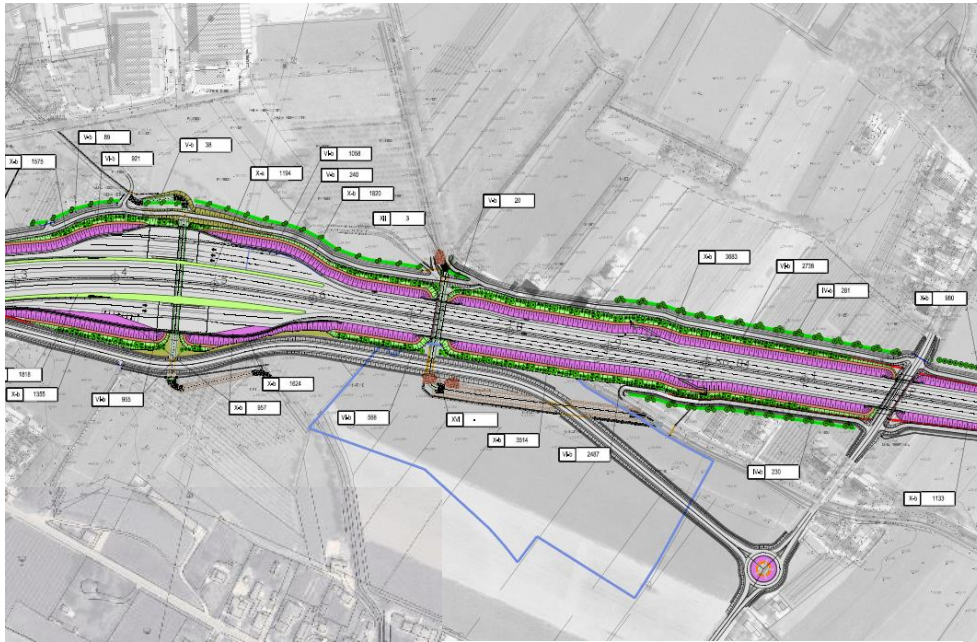


Figura 5. Estratto del progetto in variante – Prolungamento collegamento asse 5 su via Arcade.

2.3. Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000

Il territorio comunale di Povegliano non possiede al suo interno aree facenti parte della Rete Natura 2000.

Nelle vicinanze si trovano la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave" e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia". Ad una distanza maggiore, invece, si trova la ZSC IT3240004 "Montello".

IT3240004	Montello	ZSC	circa 5 km
IT3240023	Grave del Piave	ZPS	circa 5 km
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	ZSC	circa 5 km

Tabella 1. Siti della rete Natura 2000 più prossime all'area d'intervento e relative distanze.

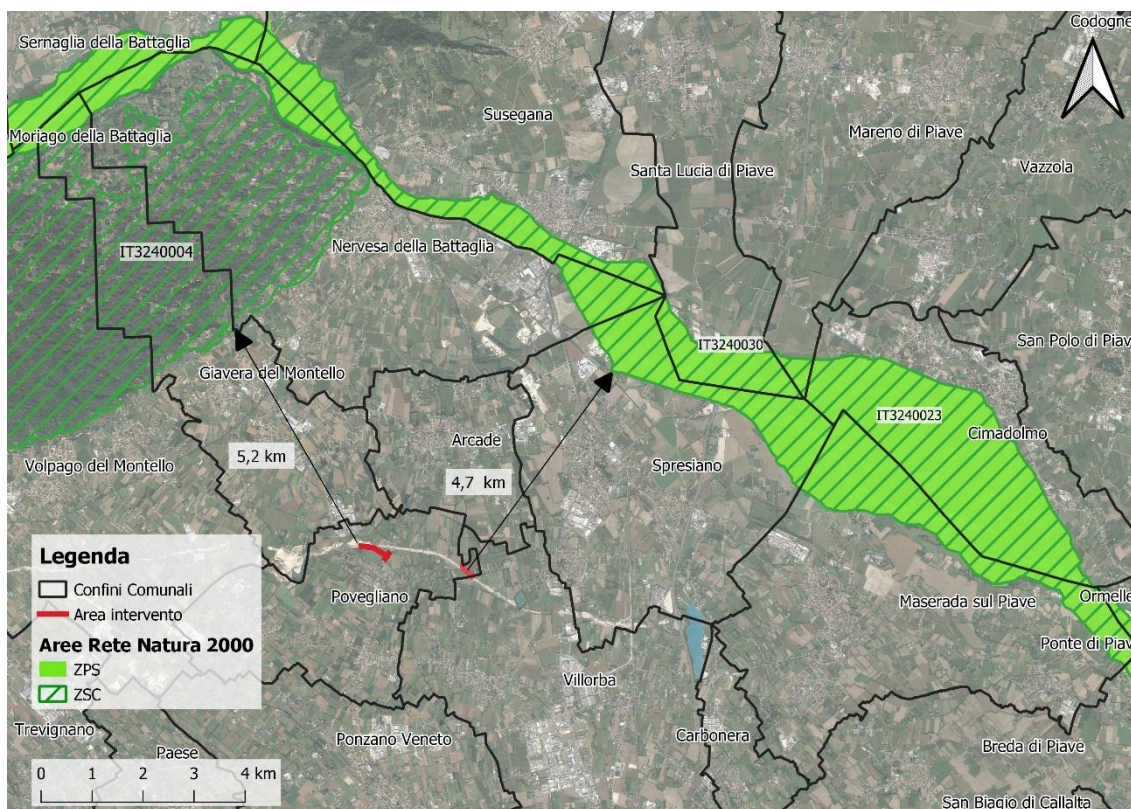


Figura 6. Siti della rete Natura 2000 più prossimi al sito d'intervento.

2.4. Presenza di elementi naturali

L'area interessata dalla geometrizzazione della viabilità a nord della SPV a seguito della non realizzazione del cavalcavia in via Campagnola risulta essere pressoché parallela alla Superstrada in corso di realizzazione e interessa principalmente l'area di cantiere della stessa e limitatamente territori agricoli. Inoltre, la nuova viabilità ricade in un'area nella quale era già prevista la realizzazione di una strada di servizio alla stessa SPV.

Il prolungamento della strada di collegamento tra lo svincolo di Povegliano e via Arcade interessa parzialmente l'area di cantiere, la vecchia bretella di progetto e in parte si sviluppa in terreni arabili adiacenti fino al collegamento con via Arcade, dove è prevista la realizzazione della rotonda.



Figura 7. Area interessata dalla viabilità di collegamento tra Via Campagnola.

COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



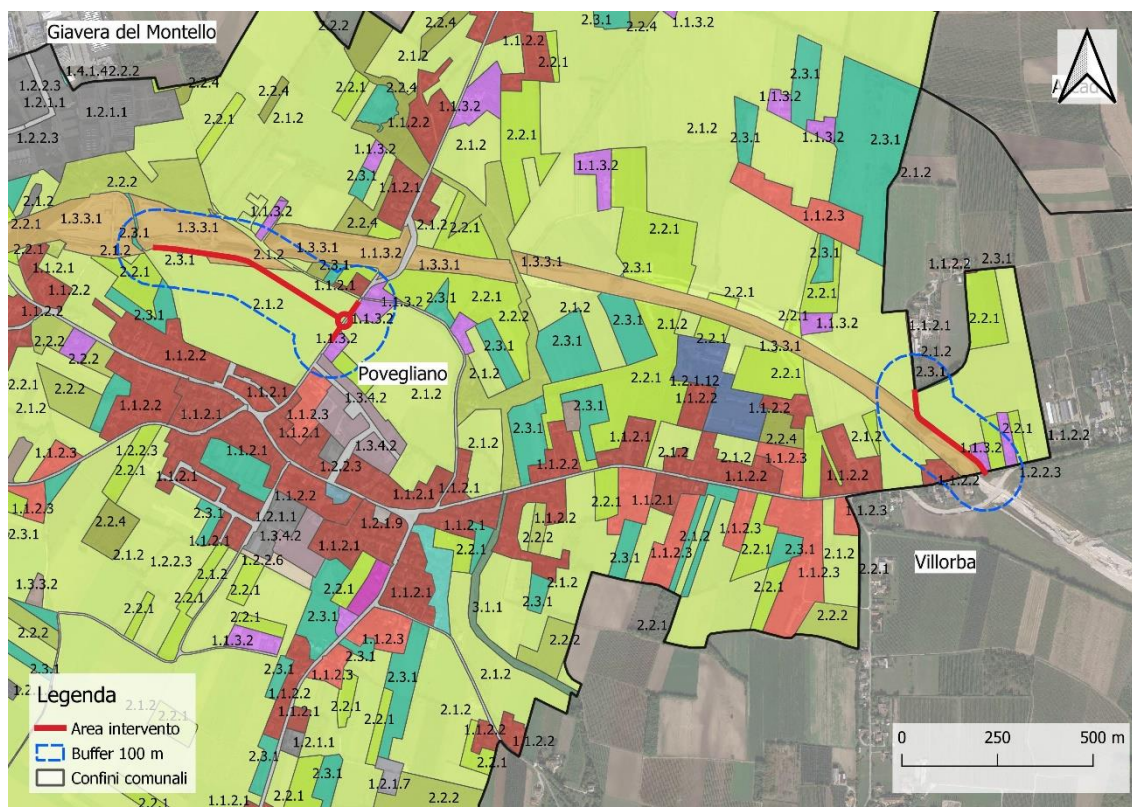
Figura 8. Area interessata dalla viabilità di collegamento tra lo Svincolo di Povegliano e Via Arcade.

2.4.1. Uso del suolo

La presenza di elementi naturali è descritta mediante l'utilizzo della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2015 (Fonte: Regione Veneto), aggiornata allo stato attuale nelle aree limitrofe all'intervento. L'area d'analisi prende in considerazione un'area buffer precauzionale di 100 m e interseca porzioni di territorio a cui sono attribuite le classi di uso del suolo seguenti:

Cod.	Legenda	Area (m ²)	
		Via Arcade	Via Campagnola
112	Tessuto urbano discontinuo	2.847	3.502
113	Classi di tessuto urbano speciali	9.971	4.750
122	Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviarie e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamento merci, reti ed aree per la distribuzione idrica e la produzione e il trasporto dell'energia	3.557	1.291
133	Cantieri e spazi in costruzione e scavi	42.710	16.495
134	Suoli in trasformazione	1.857	-
212	Terreni arabili in aree irrigue	82.470	36.231
221	Vigneti	11.225	5.387
222	Frutteti	46	-
224	Altre colture permanenti	1.940	-
231	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	2.506	6.398

Tabella 2. Classi d'uso del suolo interferite dall'intervento in esame.



COMUNE di POVEGLIANO (TV)
Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Classi di Copertura di Uso del Suolo Corine Land Cover 2015

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1.1.1.1 - Tessuto urbano misto, tessuto continuo molto denso 1.1.2.1 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%) 1.1.2.2 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%) 1.1.2.3 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%) 1.1.3.0 - Classi di tessuto urbano speciali 1.1.3.1 - Complessi residenziali comprensivi di area verde 1.1.3.2 - Strutture residenziali isolate 1.1.3.3 - Ville Venete 1.2.1.1 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi 1.2.1.11 - Complessi agro-industriali 1.2.1.12 - Insediamenti zootecnici 1.2.1.2 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi 1.2.1.3 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti) 1.2.1.4 - Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali, barriere frangiflutti, dighe 1.2.1.5 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque 1.2.1.6 - Luoghi di culto (non cimiteri) 1.2.1.7 - Cimiteri non vegetati 1.2.1.9 - Scuole 1.2.2.2 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali) 1.2.2.3 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali) 1.2.2.4 - Rete ferroviaria con territori associati 1.2.2.6 - Aree adibite a parcheggio 1.2.3.1 - Aree portuali commerciali 1.2.3.2 - Aree portuali per il diporto 1.2.4.2 - Aeroporti civili per volo sportivo e da diporto 1.3.1.0 - Aree estrattive 1.3.3.0 - Cantieri 1.3.3.1 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi 1.3.3.2 - Suoli rimaneggiati e artefatti 1.3.4.0 - Suoli in trasformazione 1.3.4.1 - Aree abbandonate 1.3.4.2 - Aree in trasformazione 1.4.1.1 - Parchi urbani 1.4.1.3 - Aree incolte nell'urbano 1.4.1.4 - Aree verdi private 1.4.1.5 - Aree verdi associate alla viabilità 1.4.2.0 - Aree sportive e ricreative 1.4.2.1 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili 1.4.2.2 - Aree sportive (calcio, atletica, tennis, ecc.) 1.4.2.3 - Campi da golf 1.4.2.7 - Parchi di divertimento (Acquapark, Zoosafari e simili) 2.1.1.0 - Terreni arabili in aree non irrigue 2.1.1.1.1 - Mais in aree non irrigue 2.1.1.1.6 - Foraggiere in aree non irrigue | <ul style="list-style-type: none"> 2.1.1.2.1 - Cereali in aree non irrigue 2.1.1.4.1 - Ortole in pieno campo in aree non irrigue 2.1.1.8 - Superfici a riposo in aree non irrigue 2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue 2.2.1 - Vigneti 2.2.2 - Frutteti 2.2.3 - Oliveti 2.2.4.0 - Altre colture permanenti 2.2.4 - Altre colture permanenti 2.2.4.1 - Arboricoltura da legno 2.2.4.2 - Pioppeti in coltura 2.3.1.0 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione 2.3.2 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata 2.4.2.0 - Sistemi colturali e parcellari complessi 3.1.1.0 - Bosco di latifoglie 3.1.1.2.3 - Aceri-frassineto tipico 3.1.1.3.4 - Castagno dei suoli xerici 3.1.1.4.2 - Faggeta montana tipica esalpica 3.1.1.4.6 - Faggeta submontana con ostria 3.1.1.5.1 - Impianto di latifoglie 3.1.1.5.2 - Robinieto 3.1.1.6.1 - Bosco costiero dei suoli idrici 3.1.1.6.3 - Saliceti e altre formazioni riparie 3.1.1.8.3 - Orno-ostrieto tipico 3.1.1.8.5 - Ostrio-quercoeto tipico 3.1.1.9.5 - Quercio-carpinetto collinare 3.1.2.2.1 - Formazione antropogena di conifere 3.2.1.1 - Malghe (edificio e annessi) 3.2.1.2 - Pascoli di pertinenza della malga 3.2.1.3 - Pascoli diversi 3.2.2.1.1 - Arbusteto 3.3.1 - Spiagge, dune, sabbie 3.3.1.2 - Vegetazione delle dune litoranee (fitocenosi psammofite litoranee) 4.1.1 - Ambienti umidi fluviali 4.1.2 - Ambienti umidi lagunali 4.2.1 - Paludi salmastre 4.2.1.3 - Barene 4.2.1.4 - Vegetazione a dominanza di canneti/giuncheti (zone umide costiere) 4.2.1.5 - Valli da pesca 5.1.1.1 - Fiumi, torrenti e fossi 5.1.1.2 - Canali e idrovie 5.1.2.1 - Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive 5.1.2.4 - Bacini con prevalente altra destinazione produttiva 5.2.2 - Mari e Oceani |
|--|---|

Figura 9. Copertura del suolo all'interno dell'area d'interesse.

2.4.2. Specie

Nella Tabella 3 è riportata la lista delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE449N251).

N2k_code	Specie	Tax_code	Allegati
B-A229	<i>Alcedo atthis</i>	009B	I
H-6302	<i>Anacamptis pyramidalis</i>	003P	II-IV
H-1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>	005I	II-V
H-1137	<i>Barbus plebejus</i>	006F	II-V
H-1193	<i>Bombina variegata</i>	007A	II-IV
B-A021	<i>Botaurus stellaris</i>	009B	I
H-1201	<i>Bufo viridis</i>	007A	IV
B-A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	009B	I
B-A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	009B	I
H-1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	005I	II-IV
B-A082	<i>Circus cyaneus</i>	009B	I
H-5304	<i>Cobitis bilineata</i>	006F	II
H-1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	005I	II-IV
H-1283	<i>Coronella austriaca</i>	008R	IV
H-1163	<i>Cottus gobio</i>	006F	II
B-A236	<i>Dryocopus martius</i>	009B	I
H-1220	<i>Emys orbicularis</i>	008R	II-IV
H-1327	<i>Eptesicus serotinus</i>	010M	IV
B-A098	<i>Falco columbarius</i>	009B	I
H-5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	008R	IV
H-5358	<i>Hyla intermedia</i>	007A	IV
H-5365	<i>Hypsugo savii</i>	010M	IV
B-A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	009B	I
H-5179	<i>Lacerta bilineata</i>	008R	IV
H-6152	<i>Lampetra zanandreae</i>	006F	II-V
B-A338	<i>Lanius collurio</i>	009B	I
H-1060	<i>Lycaena dispar</i>	005I	II-IV
H-1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	010M	IV
H-1292	<i>Natrix tessellata</i>	008R	IV
H-1312	<i>Nyctalus noctula</i>	010M	IV
B-A072	<i>Pernis apivorus</i>	009B	I
B-A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	009B	I
H-2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	010M	IV
H-1317	<i>Pipistrellus nathusii</i>	010M	IV
H-1256	<i>Podarcis muralis</i>	008R	IV
H-5962	<i>Protochondrostoma genei</i>	006F	II
H-1215	<i>Rana latastei</i>	007A	II-IV
H-1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	006F	II
H-6147	<i>Telestes souffia</i>	006F	II
H-1167	<i>Triturus carnifex</i>	007A	II-IV

Tabella 3. Lista delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE449N251).

2.4.3. Analisi dell'habitat di specie

L'analisi intende restituire la probabilità della presenza delle specie attraverso l' idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine, che sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie del III livello (tabella 4) della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2015 (Fonte: Regione Veneto)¹.

La definizione dell' idoneità dell'habitat di specie è avvenuta riportando i valori degli:

- allegato II del **"BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity"** (Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M., 2009)² [BIO];
- **"Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani"** (Boitani L., Corsi F., Falucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002) [REN];
- **"Piano di Gestione delle ZPS IT 3240023 Grave Del Piave; IT3240034 Garzaia Di Pederobba; IT3240035 Settolo Basso"** (Zanetti et al.) [PDG].

Per tali riferimenti le classi di idoneità sono:

- **NULLA** (non idoneo) (0): ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- **BASSA IDONEITÀ** (1): habitat che possono supportare la presenza della specie, in maniera non stabile nel tempo;
- **MEDIA IDONEITÀ** (2): habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- **ALTA IDONEITÀ** (3): habitat ottimali per la presenza della specie.

Le specie considerate sono quelle inserite nell'allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo **"Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto"** (Salogni G., 2014) per il quadrante in cui ricade il progetto (codice 10kmE449N251). Qualora non fossero presenti i valori di idoneità ambientale nei tre documenti sopra indicati, l'analisi dell' idoneità dell'habitat di specie è avvenuta attraverso la consultazione della bibliografia disponibile. Al fine dell'analisi della variazione di habitat delle specie e della possibilità della significatività delle incidenze negative, sono stati assunti il solo valore di idoneità alto espresso dai due documenti sopracitati, l' idoneità del Piano di Gestione e quella individuata con studio bibliografico [BIB].

	Specie	112	113	122	134	212	221	222	224	231	Fonte
A	<i>Bombina variegata</i>	0	-	0	-	0	0	0	-	0	BIO
A	<i>Bufo viridis</i>	1	-	1	-	1	1	1	-	1	REN
A	<i>Hyla intermedia</i>	-	-	-	-	1	1	1	-	1	REN
A	<i>Rana latastei</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
A	<i>Triturus carnifex</i>	1	-	1	-	0	0	1	1	1	PDG
B	<i>Alcedo atthis</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B	<i>Botaurus stellaris</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B	<i>Burhinus oediconemus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	BIO
B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	BIO
B	<i>Circus cyaneus</i>	0	-	0	-	2	0	0	0	2	PDG
B	<i>Dryocopus martius</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
B	<i>Falco columbarius</i>	0	-	0	-	1	0	0	0	2	PDG
B	<i>Ixobrychus minutus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B	<i>Lanius collurio</i>	-	-	-	-	-	3	3	-	2	REN
B	<i>Pernis apivorus</i>	-	-	-	-	-	-	2	-	-	REN
B	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG

¹ <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>

² www.bioscore.eu e www.ecnc.org

COMUNE DI POVEGLIANO (TV)
 Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

	Specie	112	113	122	134	212	221	222	224	231	Fonte
F	<i>Barbus plebejus</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
F	<i>Cobitis bilineata</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
F	<i>Cottus gobio</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
F	<i>Lampetra zanandreai</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
F	<i>Protochondrostoma genei</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
F	<i>Sabanejewia larvata</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	BIB
F	<i>Telestes souffia</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
I	<i>Cerambyx cerdo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIB
I	<i>Coenonympha oedippus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIB
I	<i>Lycaena dispar</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIB
M	<i>Eptesicus serotinus</i>	2	-	-	-	-	-	2	-	2	REN
M	<i>Hypsugo savii</i>	2	-	-	-	2	-	1	-	1	REN
M	<i>Muscardinus avellanarius</i>	0	-	0	-	0	0	3	-	0	BIO
M	<i>Nyctalus noctula</i>	1	-	-	-	1	-	2	-	-	REN
M	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	3	3	-	-	-	-	-	-	-	BIB
M	<i>Pipistrellus nathusii</i>	1	-	-	-	-	-	2	-	-	REN
R	<i>Coronella austriaca</i>	2	-	1	-	1	1	1	1	1	PDG
R	<i>Emys orbicularis</i>	0	-	1	-	1	1	1	-	1	BIO
R	<i>Hierophis viridiflavus</i>	2	-	1	-	1	1	1	1	1	PDG
R	<i>Lacerta bilineata</i>	1	-	0	-	0	1	1	-	2	BIO
R	<i>Natrix tessellata</i>	0	-	0	-	0	0	0	0	0	PDG
R	<i>Podarcis muralis</i>	2	-	1	-	1	1	1	-	1	REN

Tabella 4. Analisi dell' idoneità degli ambienti individuati attraverso la Carta dell'uso del suolo all'interno dell'area interessata dal progetto con riferimento alle specie elencate negli allegati II e IV direttiva 92/43CEE e uccelli elencati nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE.

COMUNE di POVEGLIANO (TV)
 Eliminazione cavalcavia via Campagnola – Variante Progettuale
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Specie	Descrizione
F	<p><i>Sabanejewia larvata</i></p> <p>La specie è endemica del territorio italiano. Il suo areale naturale comprende il versante alpino del bacino del Po (Veneto e Friuli Venezia-Giulia) ma è presente in maniera discontinua in quanto necessita di una buona qualità ambientale (Zerunian, 2004). <i>S. larvata</i> è un pesce bentonico di piccola taglia, strettamente dulciacquicolo, la cui biologia è ancora relativamente poco conosciuta. Il suo habitat è rappresentato dai tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua, ove predilige acque ferme o debolmente correnti. Tuttavia, si tratta di una specie che richiede una buona qualità ambientale, acque limpide, ben ossigenate e fondali sabbiosi o fangosi con presenza di macrofite, in mezzo alle quali trova nutrimento e rifugio (Zerunian, 2004; Stoch & Genovesi, 2016).</p>
I	<p><i>Cerambyx cerdo</i></p> <p><i>Cerambyx</i> è un genere ad ampia distribuzione che comprende circa 30 specie di cui in Italia ne sono presenti cinque. <i>C. cerdo</i> è Specie tipica di querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali, più rara in altre formazioni forestali; talvolta può essere rinvenuta su castagno, noce, frassino, olmo, salici e, più raramente, su faggio e betulla (Stoch & Genovesi, 2016).</p>
I	<p><i>Coenonympha oedippus</i></p> <p>In Italia <i>C. oedippus</i> è specie igrofila limitata ai molinieti della Pianura Padana, dove è ancora presente con popolazioni stabili, e in qualche vallata prealpina, da 100 a 1200 m di quota. È associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da <i>Molinia coerulea</i> (Habitat 6410 della Direttiva Habitat) (Stoch & Genovesi, 2016). In Veneto vive sia in siti paludosi, su terreni saturi d'acqua, con substrati argillosi marnosi, sia in contesti più xerici nei punti dove si concentra umidità sufficiente per lo sviluppo di una vegetazione erbacea piuttosto continua con Ciperacee, Juncacee e Poacee igrofile. In particolare, è presente in piccole aree torbose relitte, non compromesse da drenaggio e bonifica, mantenute tradizionalmente con taglio o incendio controllato per la produzione di foraggio o strame, all'interno di territori a limitato sfruttamento agricolo e parzialmente coperti da boschetti. I siti marginali prealpini si trovano per lo più al piede di versanti o impluvi (Bonato et al., 2014).</p>
I	<p><i>Lycaena dispar</i></p> <p><i>L. dispar</i> è presente in Veneto diffusamente nella parte bassa della pianura, solo a quote basse dal livello del mare fino a un massimo di 100 m (Colli Berici). Le colonie più interne si trovano lungo la fascia delle risorgive e nelle valli e depressioni che cingono i gruppi collinari dei Berici e degli Euganei. La specie colonizza anche siti sublitoranei e gli ambiti lagunari e deltizi, fino ai lidi. Sembra invece mancare, almeno attualmente, dalla parte alta della pianura, a monte della fascia delle risorgive. In Veneto <i>L. dispar</i> vive in siti palustri, acquitrinosi o con fossati, su terreni per lo più argillosi, dove si sviluppa una vegetazione spontanea igrofita ad alte erbe, con presenza arbustiva o arborea scarsa o nulla. La specie si insedia quindi nelle golene di fiumi, lungo canali e fossi bordati da vegetazione riparia, attorno a valli e bacini lagunari e deltizi, soprattutto in territori non coltivati in modo intenso o poco urbanizzati, anche in siti umidi poco estesi e isolati (Bonato et al., 2014).</p>
M	<p><i>Pipistrellus kuhlii</i></p> <p>Il pipistrello albolimbato è la specie di pipistrello italiana più comune ed è ampiamente diffusa in tutto il Paese. È ampiamente diffuso in pianura, lungo le coste e nell'area collinare. Preferisce temperature miti e per questo motivo non si spinge molto in alto sui monti. È una tipica specie antropofila, che si rinviene comunemente negli abitati. Si rifugia spesso e volentieri nelle abitazioni umane anche di recente costruzione; in questi casi occupa le fessure e le intercapedini dei muri esterni e sui tetti (Bon et al., 1996).</p>

Tabella 5. Riferimenti bibliografici utilizzati per l'analisi delle specie non individuabili nei documenti sopra menzionati.

2.5. Variazione di habitat di specie

Nella seguente tabella le singole specie selezionate mediante la fase precedente sono state considerate per l'analisi della variazione di habitat potenzialmente idoneo e della possibilità di incidenze significative negative. L'idoneità si riferisce all'idoneità alta della tabella 4 e all'analisi bibliografica della tabella 5.

<i>Lanius collurio</i>	Nel Veneto e nei territori vicini l'averla piccola nidifica diffusamente in ambienti aperti ed arbustati della fascia pedemontana e montana, preferibilmente sotto i 1200 metri di quota, compresi i Colli Berici e gli Euganei. Si riproduce, anche se meno diffusamente, nell'alta e media pianura, in mosaici agrari. È rara e spesso assente nella parte più meridionale della regione diffusamente coltivata a monoculture. Attualmente in provincia di Treviso nidifica lungo la catena prealpina dal Monte Grappa fino all'Altopiano del Cansiglio, sui Colli Asolani, sul Montello, sui colli a nord del Quartier del Piave e sui colli di Conegliano. È presente anche in pianura, soprattutto lungo le fasce riparie dei principali corsi d'acqua come il Piave e il Sile, mentre appare assente, o comunque alquanto rara, in territori estesamente coltivati come quelli sud-occidentali della provincia (Mezzavilla e Bettioli, 2007). Ciò considerato si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini una contrazione significativa dell'habitat di specie.
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Il moscardino è presente in tutta la penisola italiana, pur mostrandosi raro nella Pianura Padana. In Veneto era considerato una specie comune fino al XIX secolo; oggi è raro e localizzato in ristrettissimi ambiti adatti. È considerato un buon indicatore di ambienti integri con elevato grado di biodiversità vegetale, sia strutturale che di composizione specifica (Bon, 2017), caratteristiche che si discostano da quelle del contesto delle varianti prese in esame. Pertanto, si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini nel complesso una contrazione significativa dell'habitat di specie.
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Il pipistrello albolimbato è una specie nettamente antropofila, frequenta abitualmente i luoghi abitati dove utilizza le costruzioni antropiche come rifugi: fessure nei muri, pali cavi di cemento, interstizi dietro a quadri, saracinesche, tende, balconi. In campagna talvolta si rifugia nei buchi degli alberi e nelle fessure delle rocce. Generalmente caccia nei giardini, tra gli alberi, nei frutteti, sui corsi d'acqua, attorno ai lampioni e nelle zone aperte. Vista la sua plasticità d'adattamento e la stabilità della popolazione, si ritiene che l'attuazione dell'intervento non determini nel complesso una contrazione significativa dell'habitat di specie.

2.6. Conclusioni

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione”* dei siti della rete Natura 2000 *“ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”* tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti. In assenza di siti della rete Natura 2000 all'interno dell'area di analisi, le specie interessate sono state individuate fra le specie di interesse comunitario potenzialmente presenti all'interno del contesto analizzato.

Il Progetto in variante viene redatto al fine di ottemperare alle richieste del Comune di Povegliano, nota prot. 6359 del 24/06/2019, circa l'eliminazione del sovrappasso di via Campagnola. In alternativa si chiede la realizzazione di una nuova viabilità pressoché parallela al tracciato di SPV sul lato Nord, la quale ricade principalmente all'interno dell'area di cantiere della stessa. Al contempo, dalle economie ricavate da suddetta eliminazione del cavalcavia, viene realizzata, come compensazione, la rotatoria di svincolo tra via Arcade (SP56) e il collegamento al ramo sud/est della viabilità di via Lavaio.

Considerata la variante progettuale, gli interventi sopra descritti, le opere di mitigazione previste, la tipologia di aree interessate e la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 all'esterno dell'area di indagine si ritiene che l'attuazione delle modifiche al progetto - precedentemente valutato con esito favorevole alla valutazione di incidenza - non determini possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Bibliografia

- Agnelli P., A. Martinoli, E. Patriarca, D. Russo, D. Scaravelli e P. Genovesi (a cura di), 2004. *Linee guida per il monitoraggio dei Chiropteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*. Quad. Cons. Natura, 19, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Argano R., Bracco F., Contarini E., Fracasso G., Minelli A., Muscio G., Nonnis Marzano F., Solari M., Villani M., 2002. *Quaderni Habitat n. 21 - Fiumi e boschi ripari. Calme vie d'acqua e loro margini ombrosi*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Museo friulano di storia naturale. Comune di Udine.
- Basso M., Piva L. (red.), 2019. *Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Padova (2006-2010)*. Associazione Faunisti Veneti.
- Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002. *Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani*. Università di Roma "La Sapienza", Dip.to di Biologia Animale e dell'Uomo; Min. dell'Ambiente, Dir. per la Conserv. della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. Roma.
- Bon M. (a cura di), 2017. *Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto*. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
- Bon M., Mezzavilla, F. Scarton F. (a cura di), 2013. *Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto*. Associazione Faunisti Veneti, Regione del Veneto.
- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla E., De Battisti R., Vernier E. (Eds.), 1995. *Atlante dei Mammiferi del Veneto*. Lavori Soc, Ven. Sc. Nat., suppl, al vol. 21.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Rhicard J., Semenzato M. (a cura di), 2007. *Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto*. Portogruaro: Nuova dimensione.
- Bonato L., Uliana M., Beretta, S., 2014. *Farfalle del Veneto: atlante distributivo*. Marsilio, Venezia, 391 pp.
- Buffa G., Carpenè B., Casarotto N., Da Pozzo M., Filesì L., Lasen C., Marcucci R., Masin R., Prosser L., Tasinazzo S., Villani M., Zanatta K., 2016. *Lista rossa regionale delle piante vascolari*. Regione Veneto.
- Delbaere B., Serradilla A. N., Snethlage M., 2009. *Annexes to the BioScore report: A tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity*. ECNC, Tilburg, the Netherlands.
- Ercole S., Giacanelli V., Bacchetta G., Fenu G., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 140/2016.
- Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. *Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend*. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.
- Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. *La gestione forestale per la conservazione degli habitat della rete natura*. Venezia-Mestre: Regione del Veneto, Direzione regionale delle foreste e dell'economia montana.
- Mezzavilla F., Bettiol K., 2007. *Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Treviso (2003-2006)*. Associazione Faunisti Veneti.
- Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016. *Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza*. Danilo Zanetti Editore, pp. 433.

Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. *Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)*. ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia 1-3*. Edagricole. Bologna

Piragnolo M., Pirotti F., Vettore A., Salogni G., 2013. *Anthropic risk assessment on biodiversity*. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XL-5/W3, 2013 The Role of Geomatics in Hydrogeological Risk, 27 – 28 February 2013, Padua, Italy, pp. 21-26.

Piragnolo M., Pirotti F., Guarnieri A., Vettore A., Salogni G., 2014. *Geo-Spatial Support for Assessment of Anthropic Impact on Biodiversity*. ISPRS Int. J. Geo-Inf. 3, 599-618; doi:10.3390/ijgi3020599.

Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori), 2013. *Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Salogni G., 2014. *Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto*. Regione del Veneto.

Scarton F., Mezzavilla F., Verza E. (a cura di), 2013. *Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti nel 2009-2010*. Associazione Faunisti Veneti, 224 pagg.

Spagnesi M., De Marinis A. M. (a cura di), 2002. *Mammiferi d'Italia*. Quad. Cons. Natura 14 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Spagnesi M., Serra L., (a cura di), 2005. *Uccelli d'Italia*. Quad. cons. Natura, 22, Min. Ambiente. Ist. Naz. Fauna selvatica.

Stoch F., Genovesi P., 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.

Turin P., Zanetti M., Caudullo G., Tioli S., Tuzzato B., Mazzetti G., Patroncini D., Turrin D., Zocca A., 2007. *Presenza e distribuzione delle specie ittiche di interesse comunitario nelle acque interne del Veneto, in relazione alle aree SIC*. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58: 79-85, ill.

Turin P. e Locatelli R. (a cura di), 2010. *Carta ittica. Aggiornamento dello stato delle conoscenze sui popolamenti ittici della Provincia di Padova*.

Zanetti M., Rigoni P., Molducci P., Turin P., Urbani P., Messori L., Giovagnoli G., Piccolo D., Bellio M., Macor P., Mazzetti G., Bishop K., Naboko A., Mezzavilla F., Ramazzini E., (in A.T.I.). *Piani di Gestione delle ZPS - Zone di Protezione Speciale della Rete "Natura 2000". IT3240023 Grave del Piave; IT3240034 Garzaia di Pederobba; IT3240035 Settolo Basso*. Provincia di Treviso.

Zerunian S., 2004. *Pesci delle acque interne d'Italia*. Quad. Cons. Natura 20 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.